

Da Darwin ad Eva ...

Ecco come ci siamo evolute

di Eva de Rosa e Massimo Canzano

AUTORE SIAE N° 215040

OPERA N° 937438

Da Darwin ad Eva ...

Ecco come ci siamo evolute

di Eva de Rosa e Massimo Canzano

PRIMA DI INIZIARE LEGGERE QUESTA PARTE

Questo copione a differenza dei monologhi teatrali è uno spettacolo da monologhista e come tale necessita di interagire con il pubblico per coinvolgerlo ed anche per prendere confidenza.

Ogni tanto leggendolo, troverete qualche spunto per poterlo fare, ovviamente sono solo suggerimenti e che comunque vanno valutati in base al pubblico presente, la location e la libera personale interpretazione.

Non occorre una particolare scenografia ma solo qualcosa (tavolino, sgabelli ecc.) su cui appoggiare, in modo sparso, libri e foto che serviranno di volta in volta per lo spettacolo (per chi volesse, scrivendo all'indirizzo mail: derosa.eva@libero.it potremmo inviarvi le foto dei soggetti trattati che già abbiamo trovato come ricerca su internet).

Il titolo dell'opera può anche essere personalizzato con il proprio nome, purchè in SIAE SIA DICHIARATO COME DALL'ORIGINALE ad esempio se l'attrice si chiama Mara Vento potrà scrivere sulla sua locandina: "da Darwin a Mara Vento ... Ecco come ci siamo evolute"

Per chi volesse esiste anche una versione in cui c'è la possibilità di portare in scena questo lavoro con due veline di supporto, che aiuteranno con pochissime battute, una canzoncina, a mostrare le foto e, a dare degli stacchetti all'attrice per prendere un po' di pausa. Anche in questo caso, potete richiederlo via mail o dal sito www.evaderosa.weebly.com Vedi versione a tre con le veline

N.B.

Troverete delle frasi scritte in rosso, noi consigliamo di dirle nel vostro dialetto ... renderanno meglio

BUONA LETTURA

Da Darwin ad Eva...Ecco come ci siamo evolute

di Eva de Rosa e Massimo Canzano

Eccomi, eccomi qua, buona sera ... buona sera, grazie e benvenuti, benvenuti a voi tutti ... prima di iniziare, vorrei che i tecnici mi accendessero la luce in sala ... Voglio guardarvi negli occhi ... Come state? Siete arrivati facile qui? (*indicando qualcuno a caso*) Voi da dove venite? C'è qualcuno da ...? (*cercando di coinvolgere*) Che bel pubblico stasera in sala, vorrei fare subito con voi un sondaggio per chi è a favore e per chi è contrario alla chirurgia estetica ... vediamo un pò per alzata di mano ... chi è contrario? Ok ed ora chi è a favore? Benissimo, noto che c'è una maggior numero di persone verso/contro la chirurgia ... lo lo dico subito sono contraria ... si sto con quella parte più numerosa/meno numerosa del pubblico perché credo che tutti noi siamo bellissimi così per come siamo ... per come mamma ci ha fatto ... certo si pure il papà ha contribuito ... anche se di norma 5 minuti su 9 mesi ... non dovrebbero fare media ...

Ad ogni modo, tutti noi siamo bellissimi, nelle nostre diversità è bello il magro, è bello anche lui, (*indica a caso nel fondo sala*) **il chiattono** ... o meglio per come si dice oggi ... il diversamente magro ... sono belli gli alti, i bassi, i biondi, i bruni e pure quel signore dal naso a peperone o quello con gli occhi a palla ... si ... **gli occhi a palla mi hanno sempre fatto attizzare.**

Impariamo a guardarci accettando queste nostre diversità ... perché ci sono state tramandate di padre in figlio, sin dall'inizio dei tempi, sin dal primo uomo che ha popolato sulla terra ... Tutti siamo fatti con i geni, anche tu in terza fila sei fatto con i geni ... che però guardandoti bene i tuoi forse **non stavano tanto a genio**. Ora possiamo anche chiudere la luce perché la vista di tutta questa diversità mi **sta prendendo un po' allo stomaco** (*ride*)

Dicevo ... Noi oggi siamo coloro che ce l'hanno fatta, siamo coloro che dall'età della pietra ... di pietra in pietra ... di sassolino in sassolino, siamo arrivati qui, ai giorni d'oggi ... Ma come abbiamo fatto a non estinguerci e soprattutto da dove siamo arrivati?

Da piccola era una bambina molto curiosa ... chiedevo ai miei genitori come e da dove fossi arrivata ... (*bisognerebbe interpretare e fare sempre due voci che segneremo con 1 della attrice che si finge piccola e 2 dell'ipotetica persona con cui parla*) ... e loro mi raccontarono che un giorno andarono in campagna, lì c'era un campo di cavoli e dentro il cavolo più grande, nel cavolo più bello c'ero io ... Mha ... questa cosa mi suonava strano, così ... non contenta sono andata dalla zia che abitava nello stesso palazzo ma al piano di sopra e pure a lei ho fatto la stessa domanda ... (1) Zia ma com'è arrivato il cuginetto? E lei fa ... (2) Semplice ... lo zio ed io stavamo sul balcone, da lontano abbiamo visto arrivare una Cicogna che aveva nel becco una mappata ... appena si è avvicinata l'ha lasciata cadere e

dentro la mappata ... abbiamo trovato quella **mappina** (*in napoletano vuol dire uno furbo*) di tuo cugino ... (1) Così è arrivato il cuginetto? (2) Sì così. Ma io non ero contenta così sono andata dalla vicina di casa che sapeva i fatti di tutti e le ho chiesto (1) Ma com'è arrivato tuo figlio qui? e lei (2) Sono andata al supermercato con mio marito, sullo scaffale in offerta c'erano diversi bambini, ne abbiamo scelto uno e ce lo siamo portati a casa. Bha ... un po' frastornata da questa varietà di notizie ... sono tornata a casa ... mi sono seduta sul lettino della mia cameretta ed ho pensato ... io sotto un cavolo, mio cugino con la cicogna, la vicina al supermercato ... Ma in questo palazzo (*dirlo tra i denti*) **non tromba nessuno?**

Per favore chiedo al tecnico di riaccendermi ancora una volta le luci in sala. Altro sondaggio ... Quanti cristiani ci sono stasera tra noi? Per alzata di mano, fatevi vedere, non vi mettete paura, alzate le mani. Oh ecco ... vedo che siamo in tanti ...

Ecco ora spegniamo nuovamente le luci ... anche io come voi sono cristiana e come tale come voi, sin da piccola, nella catechesi ci hanno insegnato che Nostro Signore, dopo aver creato tutto il mondo, gli alberi e gli animali, il sesto giorno a prima mattina, come mise il piede a capo letto, il primo pensiero che ebbe ... **prima di prendersi il caffè** ... fù quello di creare l'uomo ... che secondo me, apro parentesi ... proprio perché era stanco ed era a prima mattina **le venette 'na chiavica** (o *schifezza*), chiudo parentesi.

Creò dunque l'uomo, il famoso Adamo.

Adesso questo Adamo, appena creato che fece? Secondo le "fonti dell'epoca", tutto felice iniziò a camminare per il creato con le mani in tasca ... no aspè quello era nudo, quindi camminava avendo le mani (*alludendo*) ed anche qualcos'altro a penzoloni ... e camminando iniziò a guardarsi intorno, ed era compiaciuto per quello che vedeva ... c'erano gli alberi, i fiori, i fiumi, le montagne, gli animali e, si sentiva contento, padrone assoluto di tutte quelle meraviglie ... parlava da solo (*interpretando*) "ah come sto bene da solo ... che fortuna che ho avuto ... questo posto è un paradiso ... e preso dalla contentezza con il granone diede da mangiare alle galline ... poi visto una giraffa si appese al collo per fare la lap-dance ... di seguito trovato una noce di cocco e si mise a palleggiare ... poi ... finito con il cocco attaccò con la playstation ... alle 20 si preparò la cena e alle 22 controllò i risultati per vedere se aveva vinto la bolletta ... Ma ... ma ... arrivata mezzanotte, mezzanotte meno un quarto ... iniziò a sentirsi solo **e quando un uomo si sente solo che fa?** Signora che ffà? Il signore al suo fianco è suo marito? Il compagno? Con chi siete venuta? Ecco lui ... Quando lo lasciate a casa da solo che fà? **Si lamenta o no?** Ecco vedete, l'uomo se sta da solo si lamenta.

E pure Adamo fece lo stesso, **senza saper ne leggere e ne scrivere** ... secondo la sacra scrittura, andò sotto il melo del Padre Eterno, e lì, proprio lì sotto il melo, **incominciò il pianto alla Maddalena** ... (*imitando*) "lo poi da solo che faccio, io poi parlo e nessuna mi dà torto ... qui nessuna mi dice "Alza i piedi che devo passare la folletto" **Patatè (Padre Eterno) ... come devo fare**, mandami qualcheduno che mi fa un poco di compagnia, perchè **io da solo non ce la posso fà**"...

Nostro Signore ... che già era stanco di suo perché aveva faticato tutta la settimana, per non sentirselo più nelle orecchie ... lo prese e senza anestesia ... gli staccò una costola e da quella costola egli creò Eva la prima donna e da lì ... sappiamo come è andata ... arrivarono Caino ed Abele ... poi Noè e Mosè ... e giù ... giù sino ai giorni nostri fino ad arrivare a Di Maio e Salvini.

Ora tutto questo, era quello che come cristiana mi avevano insegnato, pure a voi vi hanno detto la stessa cosa no? Eh! ... E tutto questo racconto, mi stava anche bene ... ma poi crescendo, studiando, andando a scuola, come avete fatto pure voi, abbiamo capito che la verità cristiana, non è l'unica, ma che ne esiste anche una scientifica e cioè che noi sulla terra siamo il risultato dell'evoluzione delle specie.

Io però stasera son qui per confutare, controbattere, disintegrare le varie tesi dell'evoluzione che ci sono giunte fino ad oggi, perché ho una convinzione, e nessuno me lo toglie dalla testa che se noi siamo sopravvissuti e non ci siamo estinti il merito è solo nostro ... (*enfaticizzando*) della Donna ... e stasera io vi dimostro il perché.

(Al pubblico rivolgendosi a qualcuno a caso: Per gli uomini se protestano ... "è inutile che sbotti io ho le prove di quello che dico" --- Se le donne applaudono ... ecco vedete anche loro sanno di cosa parlo)

Stasera io non vi parlerò del primo organismo monocellulare, di questa cellula tipo uovo ... perché se poi dobbiamo parlare anche di uova, **qua sopra avremmo fatto Master Chef** ... stasera parto direttamente a lei, la nostra progenitrice, il nostro parente più stretto vissuto 3 milioni di anni fa ... l'ominide più famoso ... anzi la più famosa perché ovviamente parliamo di una femmina ... parliamo di **Lucy**

(è consigliabile mostrare una foto, diapositiva ecc. non solo di Lucy ma anche di tutte gli altri personaggi scritti in grassetto andando di volta in volta a cercarle sul tavolo o nel posto di dove sono state messe le foto)

Lucy, guardate com'è bella, Lucy la femmina di (*leggendo*) **ASTROLOPITECO** ... che se lei ci fosse ancora ... sicuramente sarebbe stata la gioia di molti centri estetici ... Lucy ... noi tutti, o meglio noi donne, dentro di noi, proprio nel nostro DNA portiamo qualcosa di suo ... qualcosa di Lucy ... a me per esempio di lei, **mi sono rimasti i peli**, (*indicando le gambe*) li ho talmente lunghi che la mattina me li spazzolo e a volte se non vado di fretta mi faccio persino le treccine.

Dunque dicevo lei è Lucy e questa prima donna, nel tempo si è evoluta ... questa evoluzione ha portato poi alla nascita di tre categorie di donne ... (*elencando*) quelle che nello stesso tempo hanno sia migliorato il loro aspetto fisico che trasformato in eccellenza il loro cervello ... come è stato nel caso di **Rita Levi da Montalcini**.

Come vedete l'aspetto è migliorato ed anche il cervello è diventato un'eccellenza ... **na capa tanta** (*si intende un cervello grosso*) ... poi nella seconda categoria, anche qui il cervello della donna si è evoluto ma l'aspetto fisico no ed è il caso ad esempio di ... (*ricordarsi foto*) **Angela Merkel** che come vedete ... il cervello si è evoluto in modo esponenziale ma l'aspetto è rimasto tale e quale a quello di Lucy ... e per finire c'è la famosa e (*sottolinea*) fortunatamente rara categoria ... molto diffusa nel mondo del spettacolo in cui l'aspetto si è evoluto in modo esponenziale ma il cervello è rimasto tale e quale ... (*qui mostrare una foto singola per varie donne dello spettacolo note per la loro stupidità o mostrare un'unica foto in cui ce ne sono almeno 3 figure*) **foto Mix**.

Ora lasciate che io vi parli di come noi esseri viventi siamo tutti formati da cellule e in ogni cellula che fosse di un essere umano, di un coccodrillo, una mucca, un fungo o anche un cavolfiore, giusto al centro di ogni cellula c'è la fonte della nostra vita e si chiama ... aspettate lo tengo scritto qua ... Acido desossiribonucleico più comunemente conosciuto come **DNA**. Questa sigla DNA l'avete spesso sentita nominare soprattutto vedendo film sul crimine ... ma molto di più quando ad esempio bisogna stabilire la paternità. In tutto il mondo attraverso il test del DNA è possibile stabilire chi è il padre ... ovunque si stabilisce così, tranne che a Napoli (*mettere la propria città*), perché i napoletani sono avanti, sono proiettati nel futuro ... non hanno bisogno di questi mezzucci scientifici, perché hanno il loro metodo infallibile ... il DSA ... **Dimmi Se è figlio A isso** (*lui*).

Quando una donna aspetta ed il padre è ancora incerto, il popolino inizia le sue indagini: "**usciva con quello ma si vedeva con l'altro ... quella è astemia ma stava sempre dentro una cantina** ... diceva che non gli piaceva la carne **ma se n'è mangiate di salsicce**" ... insomma con questo vociare si arriva al padre ... e il DSA il Dimmi Se è figlio A isso non sbaglia mai perché come si dice "**Voce di popolo, voce di Dio**".

Ma scientificamente com'è fatto questo DNA? Ci sono due catene avvolte intorno ad un'asse ... assomiglia ad una specie di scala a chioccia formata da tanti scalini e la sequenza di come sono messi questi scalini determina una specie. Adesso ... se spostato uno scalino e lo metto più sopra o più sotto, esce un'altra cosa ... per esempio spostando uno scalino, posso cambiare il colore degli occhi da azzurri a neri, dal capello riccio a quello liscio, da cosce dritte a quelle a bancarella.

Più scalini stanno nelle stesse posizioni, più ci sono somiglianze tra una specie e un'altra ... per esempio io ho letto questo libro ... (*prende da qualche parte in scena il libro o una fotocopia di qualche pagina dicendo ho fatto delle fotocopie da questo libro ed inizia a sfogliarlo chiameremo **LIBRO 1***)

UGUALI MA DIVERSI ... QUELLO CHE I NOSTRI GENI NON CONTROLLANO di **Tim Spector** ... **Nata capa tanta**

Quest'uomo, questo scienziato, ha dedicato la vita alla ricerca, ha redatto una tabella con la quale ci fa capire l'importanza dei nostri geni e che la loro sequenza stabilisce cosa abbiamo in comune con altre specie ... e una cosa è certa ... noi differenziamo solo del 2% della sequenza del DNA con lo **Scimpanzé** ... pensate ... ne abbiamo in comune il 98%

E ci crediate o no questa tabella dice che nelle dovute percentuali in altri esseri viventi c'è un po' di noi o per meglio dire un po' di loro in noi ... qui ci sono degli esempi ... (*fingendo di leggere*) pensate che noi esseri umani abbiamo il 31% dei nostri geni in comune con il lievito ... **ecco spiegato il perché per strada s'incontrano tanti "casatielli"*** e addirittura, questa è bellissima, abbiamo pensate il 90% dei nostri geni in comune con i topi ... uomini ... **adesso mi spiego perché in giro ci sono tante "zoccole"**.

Il primo che ha iniziato a parlare, a studiare ed a scrivere dell'evoluzione della specie, è senza dubbio (*prendendo dalla scena nuovamente un altro libro*) **Charles Darwin** che in questo libro (**LIBRO 2**) parla dell'**ORIGINE DELLA SPECIE** ci descrive una doppia selezione che ha reso possibile l'evoluzione di una specie su un'altra ... ci parla infatti di SELEZIONE NATURALE, secondo la quale gli animali si sono evoluti per la legge del più forte, del più aggressivo, del più focoso ed anche di una SELEZIONE SESSUALE in cui è la femmina a stabilire con quale partner accoppiarsi e quindi quale gene far sopravvivere, cioè in pratica è la femmina che ... **come al solito** ... ha deciso l'evoluzione della specie in base ad un proprio gusto.

Di quest'ultima selezione, cioè la SESSUALE, è solo in parte affrontata da Darwin, diciamo che lui non dette molto peso al sesso anche perché, pochi sanno che, prima di essere uno scienziato, lui aveva intrapreso la carriera ecclesiastica, Don Charles Darwin **si voleva fare prete**. In tanti immaginano quest'uomo nelle Galapagos con il cappello da esploratore, in pantaloncini corti, che tutto sudato con penna e taccuino in mano, correva **dietro alle tartarughe** ... con le iguane che lo guardavano ... **ma quanto mai** ... Darwin è stato parecchio tempo nelle isole Galapagos, ma per gran parte di tutta la sua vita, faceva le sue ricerche nel suo studio all'interno di casa, **sotto lo schiaffo della moglie** e con 5 figli a carico. Poco ha trattato il sesso anche perché vi ricordo che Darwin visse nella rigorosa e puritana epoca Vittoriana e quando scriveva di questo argomento sua figlia Henrietta detta "ETTY" ... la maggiore ... **la più bizzoca** ... tirava fuori la sua matita rossa e quando, a suo parere il padre si era spinto oltre i decoro ... **scattava la censura**.

*CASATIELLO: *tipica torta rustica napoletana che si fa a Pasqua ... una ricetta molto ricca e grassa ... dire ad una persona sei un Casatiello si intende essere come questo rustico e cioè poco digeribile, pesante*

Ad esempio leggendo ... la femmina del Toro la mattina allattava i vitellini con le mammelle ... Lei cancellava mammelle e cercando il termine più appropriato pensava ... allora ... seno non va bene ... petto no ... zizze benché meno ... ok ... **la mattina gli dava la bottigliina (biberon).**

Per capire la differenza tra i due tipi di SELEZIONE, cioè tra quella NATURALE e quella SESSUALE voglio mostrarvi quest'altro **LIBRO 3** (che si troverà sempre da qualche parte in scena) **LA FELICITA' SECONDO CHARLES DARWIN: DA EVOLUZIONISMO E BIOLOGIA LE BUONE PRATICHE PER ESSERE FELICI** di **Bjorn Grinde** ... **Nata capa tanta**

In questo libro, Bjorne studia l'importanza della scelta sessuale fatta dalla femmina, ovvero, la scelta basata sul proprio gusto ed è qui ci viene in aiuto il caso del **PAVONE**.

Il pavone di tanto tempo fa non era come quello che conosciamo oggi, era bello grosso, muscoloso e volava; aveva anche una coda piccola ma funzionale che gli serviva per volare e sfuggire ai molti predatori, quindi ... tutto sommato ... aveva tutte le caratteristiche fisiche per resistere all'evoluzione ...

Ma non fù così ... Immaginate questo pavone muscoloso con la coda piccola che sereno camminava tra le pavonesse tutto altezzoso e sicuro di sé: **"Non vi buttate addosso che mi togliete l'aria ... lasciatemi passare che ho da fare ... gentilmente aspettate il turno che ad una ad una ... vi accontento a tutte quante"** ... e spavaldo ... (*mimando*) floppete ... floppete ... floppete ... spariva in cielo, sicuro che al rientro avrebbe trovato tutte le pavonesse ad aspettarlo.

E così era ... lui volava e quando tornava tutto filava liscio, le generazioni si susseguirono regolarmente di padre in figlio per tantissimi anni, finché un giorno ..., la casualità, ha voluto che in una nidata, è nato un pavone diverso, un pavone **secco secco**, senza manco un muscolo, ma che in compenso dietro aveva una coda ... **una pezzo di coda dietro** ... così lunga e stretta, che non potete neppure immaginare, **era tutto una coda**, e tutto triste sbottava ... (*imitando lamentandosi*) ... ecco lo sapeeevo ... speriamo che non mi vede nessuno ... **proprio a me doveva capitare questa coda lunga** ... e camminando si nascondeva cercando di non farsi notare ... Ma, ad un certo punto spostando delle foglie di un cespuglio, da dietro, spuntarono tre/quattro pavonesse ... il pavone come le guardò ... **gli salì il sangue in testa e s'intostarono (indurirono) tutte le piume dietro la schiena** ... le pavonesse appena lo videro ... con questa dura coda colorata aperta a ventaglio ... figurati pensarono ... **questo, sarà pieno di soldi** ... ed ad una ad una ... s'infilarono nella tana con lui.

Nel frattempo gli altri pavoni maschi pieni di salute che stavano in cielo a volare, iniziarono a notare che in giro pavonesse non ce n'erano ... erano scomparse ... e non trovando più le loro prede sessuali da fecondare, iniziarono a volare allargando il giro ... si spostavano sempre più in largo per trovarle ... e così girarono e rigirarono sino a quando stremati nelle forze ... **caddero ad uno a uno a peso morto a terra**. Fu così che ebbe inizio l'estinzione della specie dei pavoni a coda piccola.

Quindi ... **quella capa tanta** di **Bjorn Grinde** ha capito che ... se oggi ci sono pavoni con coda lunghissima è perché è la femmina che ha deciso con chi accoppiarsi, in base ad un suo gusto ... come anche nel genere umano siamo noi donne a scegliere il compagno ... Faccio un esempio ... all'inizio, diciamo nell'era primitiva, le donne sceglievano gli uomini in base ad un certo criterio legato alla sopravvivenza, sceglievano i più forti, per farsi proteggere dai pericoli ... muscolosi perché dovevano cacciare gli animali per sfamarle e fin qui tutto bene ... tutto filava liscio ... finché un giorno, per casualità è nato il primo **Centro commerciale** ... ora ... mio caro uomo ... tu puoi andare in palestra quanto vuoi ... puoi mostrare i tuoi muscoli scolpiti come un bronzo di Riace ... (*mostrando delle carte di credito e sventagliandole dietro la testa a mò di coda di pavone*) **ma se non sventagli tutte insieme ... una Master Card ... una Visa e un'American Express** ... Hai voglia di sforzarti, **sempre a faccia a terra vai a fini**.

Ve l'ho detto è la femmina che stabilisce l'evoluzione ... la femmina che sceglie per gusto ... ed è sempre la femmina che sceglie anche per convenienza. E questo ce lo spiega molto bene Bjorne nel **LIBRO 3** prendendo in esempio la **Gallina della Tasmania**. Questo è un ottimo esempio di come la Femmina spinge il maschio, a proteggere la sua prole e soprattutto lo manipola a suo piacimento, perché dovete sapere che il maschio di questa specie, per proteggere i propri geni, elimina la prole dei suoi avversari. E quindi, per far sopravvivere i suoi cuccioli, cosa ha pensato di fare la Gallina Della Tasmania?

Per difendere la sua prole, si mette di punta fuori alla sua tana ed aspetta che il gallo passa. Come lo vede passare alza le penne ... gli fa vedere la coscia di pollo ... il gallo s'abbaglia e lei sollevandolo dal petto lo fa entrare nella tana e là ... drunchete drunghete drà ... **se lo spupazza** ... e così ... mentre stanno insieme, nel momento dell'amplesso, tra una penna e l'altra, nel vedo non vedo delle piume gli dice: (*cadenzando*) "ho scelto te perché sei il migliore di tutti gli altri...(*mostrandosi*) questo è petto di pollo originale ... **tie ,tie tocca qua vedi che è tutto senza silicone** e ricordati che i pulcini che fai con me li devi proteggere più della vita tua".

Figurati il gallo ... che allupato si è visto scelto, esce dal pollaio tutto rincoglionito e non s'accorge che proprio alle sue spalle, la pollastra ne ha già fatto entrare un altro e pure con quest'altro, recita la stessa cosa: ... (*sempre cadenzando*) "tu sei l'unico

gallo della vita mia ... quanto sei bello hai la stessa cresta di Hamsik ... solo quanto canti tu è sicuro **che è schiarato il giorno** e ricordati che i pulcini che fai con me li devi proteggere più della vita tua”.

Insomma la Gallina della Tasmania tutta la giornata **questo va facendo**, ad uno ad uno si ripassa tutte i galli del rione, così quando poi arriveranno i pulcini, (*imitando le movenze delle chioce*) le Galline chioce cammineranno avanti e tutte i pulcini le seguiranno dietro sicuri che nessuno Gallo li toccherà, perché tutti saranno convinti che sono figli loro ...

Già immagino la scena ... mentre le galline con i pulcini passeggiano, i galli, due o tre di loro, li senti sbottare nell'angolo ... uno dice ... **“uagliù (ragazzi), il primo che si avvicina, lo spenno come un pollo”** ... l'amico alza le ali e dice ... **“Ma chi s'avvicina quelli sono tutti figli a me”** ... ed il terzo li guarda e pensa ... **“che brutta cosa è la lusinga ... se solo potessero sapere ... poverini stanno tutti e due pieni di corna”**.

Questo, accade nel regno animale ... negli umani invece ... quale tipo di donna potrebbe essere paragonata alla Gallina della Tasmania? (*al pubblico incitandolo*) Chi lo sa? Secondo me, salvando la pace di qualcuna, penso che questa particolare peculiarità, si potrebbe trovare in buona percentuale tra le donne dello spettacolo ...

Io ne conosco una ad esempio che per entrare in quel mondo se li è girati e rigirati tutti, produttori, registi, attori, coreografi, scenografi e i loro amici ed anche gli amici dei loro amici. Anzi per andare sul sicuro ... non ha lasciato nulla al caso ... ha incominciato con il produttore e **ha finito con il guardamacchine fuori al teatro**.

Come vedete ... nel bene e nel male ... siamo sempre noi donne che decidiamo, che scegliamo, che portiamo avanti l'umanità ... in ognuna di noi c'è un po' della Gallina della Tasmania. ... ed a questi uomini li facciamo sempre fessi. Si è così (*guardando qualcuno*) non mi guardate con quegli occhi da merluzzo ...

E' sempre stato così ... questo succede da sempre e da per tutto, nel pollaio come pure in altri focolai, in case umili ma anche in case più importanti ... tra i potenti ... persino nella casa Bianca ... si persino li succede ... Perché io già lo so, secondo voi Melania ... a chi li fa fare le pulizie nella stanza ovale?

Io già mi immagino lui ... (*salendo sempre più di tono*) Donald Trump ... lui il Taicun* ... lui ... l'uomo più potente del mondo ... lui ... l'uomo che con un solo dito pigia su un tasto e PUFF fa scoppiare la terza guerra mondiale ... me lo vedo ... con il grembiolino a fiori ... **sotto “ò pacchero d'à mugliera” (sotto lo schiaffo della moglie)** che con lo stesso dito ... PUFF ... **mette in moto la scopa elettrica**.

* Il significato letterale è "grande signore/principe" o "comandante supremo".

Donald Trump che poi ... parlando di lui mi viene in mente, per la stessa stazza ... sempre letto in questo **LIBRO 3** un altro animale il **Toro**

(Al pubblico: “Ora ... come si chiamano quelle cose lunghe e storte che ha in testa il toro? CORNA esatto. Meno male che anche stasera abbiamo un esperto/a in sala)

Uomini ... si dico a voi ... avete mai sentito la vostra donna dirvi ... in quei momenti di intimità ... quando gli ormoni stanno impazzendo e lei si aspetta da voi una notte infuocata ... dirvi “tu ... tu sì che sei un toro” Ecco ... e **a meno che non sapete per certo di avere le corna**, subito voi uomini a cosa pensate?

Sicuramente immaginate di aver avuto una buona e possente prestazione ... una di quelle prestazioni da Guinness dei primati ... perché si ... nell’immaginario ... si pensa che un toro essendo grosso sia l’animale più maschio, più focoso e più duraturo.

Ah ah ah ed invece non è così ... non sempre il piacere è direttamente proporzionato alla stazza. Infatti sappiate ... cari i miei maschioni lusingati, che non è una cosa buona essere paragonati a questo animale. *(a qualcuno)* Vedo che mi guardi ma non sei convinto ...

Ed allora ti spiego il perché ... Immaginate con me un toro ... quanto può essere alto un toro ... un metro e mezzo, due metri ... un animale tosto, pieno di ormoni, con due corna enormi ... che lui ... pur sapendo di avere le corna **le porta comunque con soddisfazione** ... possente ... aitante ... che da lontano vede la mucca e ... mmmm pensa ... adesso alla mia vacca **le faccio suonare il campanaccio** ... e gloppete gloppete goppete le corre incontro ... gli salta sù da dietro e si ferma solo quando per lui è passato almeno un quarto d’ora.

Questo lui pensa ... perché il toro nei suoi pensieri pensa che tanto deve durare, perché quello è il minimo sindacale, perché sotto il quarto d’ora non è da toro ... non puoi essere chiamato toro, ma semplice bue e **si ricorderanno di te solo perché hai le corna**.

Quindi ... il toro passato questo lasso di tempo mentale ... di cui apro parentesi ... in realtà sono passati reali 5 secondi ... perché tanto dura l’amplesso di un toro 5 secondi ... chiusa parentesi ... dicevo, il nostro toro abbastanza soddisfatto, immagina che le altre mucche che stanno lì intorno, avendo visto questa sua dimostrazione di virilità, gli facciano come minimo la ola ... un applauso e soprattutto immagina che quella che sta giacendo sotto di lui, di certo gli chiederà un autografo ... **o se è proprio una sfacciatella** ... con lui si vorrà fare un selfie perché *(sottolineando)* sicuramente è **rimasta sotto la botta impressionata**.

Così ... dopo essersi acceso una sigaretta ... fiero ... si affaccia ... guarda in basso e trova la **mucca** che col muso a terra e con estrema calma sta ancora brucando l’erba. A questo punto il toro non crede ai suoi occhi ... si sente di impazzire ... si

sente come se fosse la copia cinese di Rocco Siffredi e pensa: “**ma vuoi vedere che questa non ha sentito niente?** Ma vuoi vedere che dopo che ho fatto questa faticata ... **dopo che avrò perso almeno trenta chili** ... questa non si gira neppure per darmi un bacio?” Il povero torello ... quasi con le lacrime agli occhi ... si fa coraggio e sbotta ... “**Nennè (bambina) ma t'è piaciuto si o no?**”.

La mucca, continuando a brucare, apre un occhio solo e guardandolo gli dice: “Ma perché hai già incominciato? No perchè **io pensavo che eri inciampato e ti eri appeso addosso**”.

Ecco perciò ... care le mie amiche in sala ... vi dico che è così che un toro perde l'autostima ... che è così che viene l'ansia da prestazione ... che è così che se oggi non s'incontrano più i tori ... e perché donna ... **stanno tutti in mano allo psicologo**.

Mi viene in mente ... parlando di tori umani, una mia amica che aveva il fidanzato che faceva il culturista, (*mostrando allargando le braccia*) teneva due spalle grosse così ... due pettorali muscolosi e qui giusto al centro 6 o 7 tartarughe, che quando lui passava davanti ai bronzi di Riace loro ... **si voltavano** e arrossivano per la vergogna. Lei era innamoratissima e lo volle sposare per forza pensando di aver trovato l'America ...

Mi raccontò che il primo anno di matrimonio non si poteva lamentare ... quando il marito tornava a casa la seconda cosa che faceva ... (*alludendo che lo facessero con ancora la borsa in mano*) poggiava a terra la borsa della palestra ... certo ... focoso era focoso ... non gli dava respiro ... piccolo handicap però ... la prestazione non durava molto ... io le dissi vabbè (*dandogli conforto*) quello è l'inizio ... è la foga ... (*enfaticizzando*) è il desiderio irrefrenabile di possederti ... vedrai che con il tempo andrà meglio.

L'ho incontrata l'altro giorno e curiosa le ho chiesto ... bhè e allora con tuo marito come va? E lei (*facendo il numero 6 con le mani*) ... Abbiamo fatto il record mondiale ... (*sgranando gli occhi*) **Azzo 6 ore?** ... E lei (*sconfortata facendo no con la testa*) ... “No, 6 minuti e 37 secondi” ... ed il cronometro parte da quando suona il citofono sotto al portone per annunciarmi del suo arrivo e noi abitiamo al sesto piano e non abbiamo neppure l'ascensore ... **non so se mi spiego !!!**”

Vedete in genere si presuppone che le dimensioni del maschio siano importanti per la riproduzione, perché si immagina che l'animale più è grosso, più è forte e più ha la meglio sui suoi avversari, ma non è sempre così, a volte entra in gioco un altro elemento fondamentale ... ed è quella sana furbizia ... quel pensare velocemente ... che ti permette di essere sempre tre passi avanti al tuo avversario ... a Napoli esiste una parola che racchiude in se tutte queste caratteristiche ... “a Cazzimma”*

Un esempio di questa genialità della sopravvivenza lo troviamo descritto proprio in questo libro **STORIA PROFONDA: IL CERVELLO UMANO E L'ORIGINE DELLA STORIA** di **Daniel Lord Smail** eccolo qui (*in scena* LIBRO 4).

Esiste infatti in natura un particolare piccolo crostaceo marino il **PARACERCEIS SCULPTA** ... che poi detto tra noi ... dopo aver letto la sua storia ... ho capito il perché lo scopritore gli ha dato questo strano nome visto che tra il Parcerceis ed il Paraculo ... il passo è breve.

I maschi di questa specie nascono di tre diverse grandezze fisiche, c'è il piccolo, il medio ed il grande. Non si è capito ancora bene il perché di questo strano fenomeno però, osservandoli si è notato che per riprodursi, il crostaceo di taglia grossa accumula tutte le femmine che riesce a trovare in un'unica tana, una sorta di harem ed è convinto, forte della sua grandezza, che saranno tutte sue.

Praticamente, si mette dinanzi alla porta del suo harem e tutto soddisfatto, guardando le femmine pensa ... (*imitando*) "Io sono il più forte ... **a me nessuno mi farà fesso** ... **qui dentro non faccio entrare nessuno è tutta roba mia**" ... e tutto felice s'accende un sigaro, sicuro di avere tutto sotto controllo, (*enfaticizzando*) perché lui è forte ... è grosso e poi sta davanti la porta.

Ma, per quanto grosso possa essere ... sempre un po' di spazio intorno a lui di qua è di là rimane libero ... ed è lì che ... (*imitare con le mani il gesto di chi si intrufola*) zzzz zzzz zzzz ... (*imitando cosa direbbe il crostaceo*) ... "**Ue, ch'è stato? Cos'è questa corrente improvvisa tra le gambe?** E mentre tenta di capire cosa stia succedendo i crostacei di taglia piccola eludendo la sorveglianza si sono velocemente infilati nella tana.

Quindi ... mentre i crostacei grandi si fanno l'harem ... i piccoli ... **si fanno l'harem dei grandi**. A questo punto viene spontaneo pensare che chi non ha nessuna speranza è il crostaceo medio ... troppo piccolo per essere considerato ma anche troppo grande per passare inosservato ... ed è allora, a questo punto che entra in gioco la cazzimma.

Praticamente, il crostaceo medio utilizza l'arte del travestimento ... ha capito che è la femmina che comanda e quindi ... pur di rilasciare il suo gene, pur di non estinguersi ... si finge femmina, si comporta da femmina e fa le stesse movenze ...

Praticamente ... ad un certo momento si presenta davanti la porta dove sta piazzato il crostaceo grande ... (*mostrando*) Tuuuutto truccato ... bello come la luna ... con uno sciatusce (*colorazione più chiara sulle punte dei capelli*) che gli scende da un lato e sotto ... (*indicando*) uno spacco dove si vedono le sue 28 cosce che si muovono tutt'insieme ...

*(Atteggiamento o comportamento improntato a furbizia opportunistica e cinica, teso a ottenere il proprio esclusivo tornaconto senza preoccuparsi del fatto di poter in tal modo nuocere ad altri)

Con voce carnale, sbottonando il carapace lo senti dire (*imita la voce*) “giovinetto ... mi fato accennerò?”

Ora ... sarà che il trucco abbellisce ... sarà che lo sciatusce fa sempre il suo effetto ... **sarà pure che tutte quelle cosce insieme** (*gesto con la mano*) **il chiochiero** (*stupido*) **non l’aveva maie viste** ... tutto allummato (*eccitato*) risponde: (*voce da bullo*) “Pampola, se entri qui dentro, ti faccio vedere io dopo **come ti do fuoco**” se lo mette sotto al braccio e lo fa entrare ... e lì, una volta dentro, il crostaceo medio diventa l’amante delle sue femmine e **se le spupazza tutte quante**.

Ecco l’amante, ora prendiamo adesso in considerazione quest’altra figura che gli umani hanno in comune con gli animali. L’amante.

Da quando esiste il mondo c’è sempre stata una battaglia psicologica tra il cornuto e l’amante, un rincorrersi affannato tra il trovarlo ed il non farsi scoprire ... un’eterna battaglia che nel tempo, negli uomini comunque si progredita ... oggi le “tecniche di sopravvivenza” dell’amante moderno sono totalmente diverse ... si sono evolute ... solo una cosa però resiste ancora dalla notte dei tempi ed è la famosa frase ... (*imitando con il dorso della mano sulla fronte a mo di finta sorpresa*) ... “Cielo mio marito!”.

Questo era il segnale, che appena l’Amante lo sentiva, subito si dove nascondere ed i posti erano sempre gli stessi ... sotto il letto ... nell’armadio ... (*sottolineando*) fuori al balcone.

Quei poveri amanti invecchiavano perennemente al freddo ed al gelo ... c’è stato un periodo che ti accorgevi subito se un uomo era amante di qualcuna, perché pure il quindici d’agosto **teneva ancora la bronchite**.

I mariti che sospettavano tradimenti, appena tornavano a casa, senza sapere nè come, nè quando ... subito andavano a cercare l’intruso in quei soliti posti ... sotto il letto ... nell’armadio ... fuori al balcone ... e signori miei degli Amanti si è quasi rischiesta l’estinzione. Ma come ha fatto l’amante a non estinguersi?

Con la stessa tecnica del PARACERCEIS SCULPTA, attraverso il travestimento.

Mi spiego ... grazie ai sempre più numerosi outing di cui apro parentesi per fortuna che ci sono chiusa parentesi ... la figura dell’omosessuale è riconosciuta pubblicamente ... è all’ordine del giorno ... chi non ha un amico gay ... tutti abbiamo un amico gay e soprattutto quale moglie non ha l’amico gay.

Ora mentre le corna sono rimase sempre uguali e il “Cielo mio marito” è sempre quello, è qui ... che entra in gioco l’evoluzione della specie “amantifera”.

Cosa succede?

L'Amante ha messo in atto la famosa tecnica: "se vuoi nascondere qualcosa devi metterlo in piena vista" e quindi cosa fa?

Quando tutti ignudi, stanno nel pieno dell'amplesso e scatta l'allarme ... "Cielo mio marito" ... niente più sotto il letto, niente più nell'armadio, niente più sul balcone ... lui ... si infila perizoma e reggiseno di lei, si fionda in cucina ed appena il cornuto entra in casa gli dice: (*imitando un gay*) "Ma come la sopporti a tua moglie? ... Niente di meno che per farmi mettere un po' di smalto sui piedi, m'ha fatto spogliare tutta quanta".

Per sopravvivere all'estinzione, molti maschi sono disposti come avete visto a fare veramente di tutto per convincere noi femmine ... ingannano, si nascondono, si travestono ... ma ci sono anche quelli in cui l'evoluzione è una questione di vita o di morte ... Di questo ne parla molto bene **Menno Schilthuis** nel suo libro **ORGANI SESSUALI, EVOLUZIONE E BIODIVERSITA'** eccolo (*sta in scena LIBRO 5*), tra i tanti da lui descritti, io vorrei parlarvi di un ragno, che per accontentare la sua partner e diciamo per amore della "Patata", dopo aver sfogato i suoi istinti ... muore ... eccolo qui ... sto parlando di lui il ragno maschio **TIDARREN**.

E' risaputo che per questa specie l'accoppiamento capita una sola volta nella vita, quindi cari uomini in sala pensate a come siete fortunati a non essere nati ragni ... anche se parecchi di voi non è che abbiano una media migliore.

Comunque ... per questo sfortunato ragnetto quella sola volta che lo fa, è anche aimè l'ultima e questo per due motivi ...

Il primo è che i loro testicoli riproducono una sola goccia di sperma e poi **s'arrogano** (*seccano*) come le prugne secche che si mangiano a Natale ... Tenete presente le prugne Californiane? Ecco ... **tali e quali** ...

Il secondo motivo è perché, essendo una specie carnivora e soprattutto cannibale ... come il maschio ha finito l'amplesso, la femmina si gira e se lo mangia.

Certo nascere maschi Tidarren è veramente una sfortuna ed anche in questo caso possiamo confermare, come abbiamo dimostrato fino adesso, che come sempre sono le femmine che selezionano e che comandano l'evoluzione ... che soddisfazione ... io già me la immagino la ragnessa che dopo aver goduto come una Valchiria* invece di accendersi una sigaretta ... **si mangia il marito**.

* Nella mitologia norrena una **valchiria** è un essere femminile al servizio di Odino che decide chi in battaglia può morire o sopravvivere.

E vorrei anche dire ai cari uomini ... che leggendo questo libro ho avuto la conferma che se avevate pensato che nel mondo animale voi eravate i più fantasiosi nel sesso, sappiate che questo è un fake ... (*indicando il pubblico*) siete voi che mettete in giro queste false notizie.

Il Bondage per esempio ... l'arte di legare la donna mentre si fa del sesso ... di impacchettarla come un cotechino ... quello sì ... anche quello è già stato inventato e sono proprio i nostri ragnetti che hanno fatto scuola.

Infatti, per sopravvivere all'estinzione, il maschio Tidarren ha messo a punto con l'evoluzione una nuova tecnica ... un nuovo stratagemma ... **e mica se pò morì pe na scopata.**

Prima dell'amplesso il nostro ragnetto ad uso Spiderman ... (*gesto con le mani*) fiuuu ... caccia dei fili di ragnatela e la sua compagna l'attacca mani e piedi come una braciola.

Quindi dopo averla legata le salta addosso pensando "**con il cacchio che dopo me mangni**" ... e al grido ... "qui o mi faccio la ragna o si muore" ... se la gode come un mandrillo.

Rimanendo su questo tema, sempre dal libro di Bjorn Grinde (**LIBRO 3**) **LA FELICITA' SEGUENDO CHARLES DARWIN**, abbiamo prima detto che il 98% del nostro DNA lo abbiamo in comune con gli scimpanzé e più precisamente con il **Bonomo**.

Ora voi vi chiederete ... ma questo 98% che abbiamo in comune con il Bonomo a cosa è dovuto ... (*interagendo*) secondo lei signora, cosa accomuna questo primate a suo marito ... a parte i peli dico.

Ve lo dico io ... quello che accomuna l'uomo alla razza dei Bonomo è lo stesso chiodo fisso che hanno tutti i maschi ... il sesso.

Pensate che addirittura anche questi primati superano per fantasia l'uomo nelle posizioni ... roba da far impallidire il Kamasutra che a confronto ... sembra il manuale delle Giovani Marmotte.

Questi qui, i Bonomi, sono delle vere forze sessuali della natura, durano pensate anche ... 13 secondi ... che ridete? Non c'è niente da ridere? 13 secondi non sono pochi se li paragoniamo (*alludendo*) ai 5 secondi dei nostri tori.

Qualunque cosa loro, la riportano al sesso ... sono animali pacifici, evitano i litigi e risolvono i conflitti facendo del sano sesso tra loro. Ecco io me li immagino un po' sullo stile hippie che come nei mitici anni 60 ... girano nella foresta, vestiti da figli dei fiori, storditi da un bel cannone che al grido di "fate l'amore non fate a guerra" chiudevano la serata al ritmo di ... "**addò coglio coglio** (*colgo colgo*).

Questi scimpanzé vivono in una zona specifica della foresta pluviale del Congo, e uno subito se ne accorge se qualche Bonomo si aggira nelle immediate vicinanze perché(*mimando*) si notano tutti gli altri animali che guardandogli camminano ... spalle agli alberi ... costeggiano i grossi sassi ... le dune ... perché questi pensano ... “speriamo di non prendere nessuna questioni con il Bonobo, perché è vero che dopo vuole fare subito pace, ma anche vero che per farlo ... **me lo vuole mettere a quel servizio**”.

Stasera in questo viaggio attraverso gli animali e la natura, di una cosa possiamo essere certi, tutti questi luminari che hanno passato la loro vita a cercare di decifrare, ipotizzare e stabilire come hanno fatto le specie ad evolversi, alla fine possiamo dire che tutti ma proprio tutti non si sono sbagliati.

Dobbiamo ringraziare Darwin che sull'isola inseguendo tartarughe ha passato molti notti insonni ...

Dobbiamo ringraziare Tim Spector che si è litigato una vita con i numeri per calcolare le percentuali dei geni e che se ne sarà fatto di Bonomi prima di arrendersi e capire che forse era meglio **che ci restava appiccicato (litigato)** ...

E dobbiamo ringraziare tutti le cape gloriose che hanno dedicato la vita a capire l'evoluzione perché come vi ho dimostrato ... o perché era il più bello ... o perché era il più forte ... o perché credeva di essere intelligente ... è stata la femmina che ha deciso e (*sottolineando*) sempre deciderà con quale partner accoppiarsi.

Quindi uomini smettetela di lusingarvi ... abbassate il capo e soprattutto portateci rispetto ... perché siamo e saremo sempre noi che ... comanderemo il mondo.

(consiglio una musica tipo: we are the champions)

... Cala la tela